



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 1106 del 20/10/2020

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 939 del 21/10/2020

I Direzione: Servizi Generali e Politiche di Sviluppo Economico e Culturale
Servizio Affari Legali

OGGETTO: Giudizio Garufi Anna Maria c/Provincia, oggi Città Metropolitana di Messina - Impegno della somma di € 4.758,00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con Deliberazione n. 44/G del 23/3/2012 la Giunta Provinciale ha autorizzato il Sig. Presidente a resistere nel giudizio indicato in oggetto;

CHE il Sig. Presidente ha conferito il relativo incarico difensivo all'Avv. Guido Barbaro;

CHE il Tribunale di Messina, con sentenza n. 1066/15, ha definito il giudizio di cui trattasi, rigettando le richieste attoree, accogliendo la domanda riconvenzionale proposta da questo Ente e condannando controparte al pagamento degli onorari di causa, che l'attrice, nonostante avesse proposto ricorso alla Corte d'Appello di Messina, ha comunque versato a questa Città Metropolitana;

CONSIDERATO che il difensore di questo Ente, Avv. Guido Barbaro, ha chiesto la corresponsione della somma di € 3.750,00, oltre oneri di legge, per un totale al lordo di € 4.758,00, a titolo di spese del giudizio, già incassate dall'Ente;

RITENUTA la fondatezza e legittimità della richiesta dell'Avv. Guido Barbaro alla luce dell'ormai pacifica giurisprudenza, in particolare di legittimità, secondo la quale, in caso di rifusione giudiziale di spese legali di importo maggiore rispetto a quello pattiziamente convenuto fra le parti, il vincitore non può trattenerle e conseguire somme superiori rispetto a quelle dovute al proprio difensore, realizzando così un arricchimento privo di concreta e ragionevole giustificazione, tanto più ove si consideri, come nel caso di specie, che questo Ente quelle stesse somme ha già incamerato;

CHE, pertanto, dovendosi corrispondere l'importo di € 4.758,00 all'Avv. Guido Barbaro, occorre procedere al correlativo impegno di spesa sul bilancio corrente;

CONSIDERATO che, con riferimento alla materia controversa e alla necessità di avere spiegato domanda riconvenzionale, l'impegno originariamente assunto con la deliberazione n. 44/2012 si è rivelato carente, tanto più ove si consideri l'entità dell'importo successivamente liquidato dal Tribunale di Messina, a titolo, come sopra detto, di rifusione delle spese legali;

CHE, secondo il consolidato orientamento formatosi presso le Sezioni Regionali della Corte dei Conti (Sardegna deliberazione n° 2/2007, Campania deliberazione n° 9/2007, Lombardia deliberazioni nn° 19/2009/

PAR e 441/2012/PAR, Emilia Romagna parere 25.7.2013, n° 256), nell'ipotesi di scostamento tra la previsione iniziale di spesa e quella finale derivante da fatti sopravvenuti ed imprevedibili, non è necessario utilizzare la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio (restando invariati il titolo giuridico e gli altri elementi dell'obbligazione assunta dall'Ente), ma può integrarsi l'originario atto di impegno di spesa;

Visti:

- a) il decreto legislativo n. 118/2011, attuativo della legge delega in materia di federalismo fiscale n. 42/2009, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, che prevede una complessiva riforma del sistema di contabilità delle regioni e degli enti locali finalizzata ad una loro armonizzazione tra le diverse pubbliche amministrazioni, ai fini del coordinamento della finanza pubblica;
- b) il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria *"allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011"*;
- c) L'art 183 del D. Lgs. 267/2000 *"Impegno di Spesa"*;

Richiamato l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;

Ritenuto di provvedere in merito e di assumere il conseguente impegno di spesa a carico del bilancio metropolitano;

Tenuto conto, altresì, che le apposite dotazioni sono previste al cap. 2260 del bilancio di previsione dell'esercizio corrente;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 32 del 9/1/2020;

Viste le LL.RR. 48/91 e 30/2000 che disciplinano l' O.R.E.L.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 che agli artt. 4 e 17 attribuisce ai Dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa;

Visto lo Statuto Provinciale;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il Regolamento di contabilità;

Visto il regolamento sui controlli interni;

VERIFICATA l'insussistenza di conflitti di interesse prevista dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione;

DETERMINA

Per quanto in premessa,

impegnare la somma di € 4.758,00 riguardante il giudizio in oggetto, nel seguente capitolo di spesa:

Missione	1	Programma	11	Titolo		Macroagg	1.3
Titolo		Funzione		Servizio		Intervento	
Cap./Art.	2260	Descrizione	Spese per liti, arbitrati ...				
Creditore	Avv. Guido Barbaro						
Causale	Onorari e competenze						
Modalità finan.							
Imp./Prenot.		Importo	€ 4.758,00				

imputare la spesa complessiva di € 4.758,00, al lordo degli oneri di legge, in relazione alla esigibilità dell'obbligazione al cap. 2260 Esercizio 2020 come segue:

Esercizio	PdC finanziario	Cap/art.	Num.	Comp. economica
2020		2260		2020

accertare, ai sensi dell'articolo 183, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000 che il seguente programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica:

Data scadenza pagamento	Importo
2020	

accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile di cui all'articolo 147-*bis*, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento sui controlli interni, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

dare atto che, pur gravando sul patto di stabilità, la spesa è da ritenersi indispensabile per il funzionamento dell'Ente e, pertanto, il presente atto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;

dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

rendere noto ai sensi dell'art. 3 della legge n° 241/1990 così come recepito dall'OREL che il responsabile del procedimento è il Dott. Massimo Minutoli;

trasmettere il presente provvedimento alla II Direzione "Servizi Finanziari" per il controllo contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della spesa.

Il Responsabile del Servizio

Dott. Massimo Minutoli

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art.5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Il Responsabile del Servizio

Dott. Massimo Minutoli